

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hannemann & Vogler

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese»

LA GUERRA

Verso la pace

La pace tra l'Italia e la Turchia non può essere lontana.

Il contegno riservato del nostro governo; il volontario temporizzamento delle operazioni militari dei nostri corpi d'armata in Tripolitania, Cirenaica e Marmarica; l'impiego parziale della flotta in semplici manovre di crociera; la laboriosa e stabile organizzazione dei servizi pubblici della nuova colonia; le trattative prudenti del corpo diplomatico malgrado la neutralità dichiarata; l'eccessiva preoccupazione della stampa turca nel sostenere la contrarietà di quel popolo alla pace; e d'altra parte la notizia recentissima dell'apertura del Parlamento italiano annunciata per la fine di gennaio; le notizie infine delle dimissioni del Gran Visir presentate allo scopo di favorire a Said Pascià il modo di liberarsi di alcuni ministri poco sicuri e di ricostituire un Gabinetto più omogeneo e più solido, rappresentano, evidentemente, il lavoro che si è fatto e che si fa per preparare l'ambiente e per indurre l'opinione pubblica turca a convincersi della legittimità dell'annessione delle terre bibliche al Regno d'Italia.

Probabilmente adunque, nel mese di gennaio, prima che i rappresentanti del nostro paese si riuniscano a Montecitorio a dare lo spolvero a questa nuova impresa del Gabinetto Giolitti attestante l'abilità politica e la forza vivificante dell'attuale ministero democratico, sarà partecipata al mondo la notizia della pace che dipende esclusivamente dalla sistemazione di questioni interne della Turchia il cui Governo è ben convinto di nulla più potere contro la volontà generale delle Potenze. Lotta concordi nel considerare il buon diritto dell'Italia per aver occupato le sue nuove colonie africane.

La più sicura prova di ciò si ha nella rivelazione delle pretese dell'Inghilterra sulla baia di Solum e della Francia sull'isola di Djanet. Con la rivendicazione di questi loro diritti che si erano garantiti a mezzo di trattati precedenti, le due nazioni dell'entente hanno manifestato abbastanza chiaramente, sebbene per via indiretta, la loro ostilità alle buone norme della neutralità, il loro pensiero favorevole alla pace e quindi alla convenienza da parte della Turchia di desistere dal vantare ancora la propria sovranità su terre occupate di comune accordo da tre Stati che non si determinano per nessuna ragione ad abbandonarle.

D'altra parte la Turchia non potendo contare, in appoggio alla sua azione ostile all'Italia nell'eventuale intervento della Germania e dell'Austria, già convenzionalmente alla occupazione della Tripolitania da parte dell'alleata, non deve più fare assegnamento di alcuna Nazione in suo favore. In questo senso l'opinione pubblica ottomana ha già manifestato e manifesta continui e notevoli cambiamenti. I partiti tutti, preoccupati del pericolo che la salvezza dell'impero corre e ancor più correrebbe se una irragionevole cocciutaggine provocasse nuove conflizioni alteranti lo stato quo nei Balcani, stanno cercando la via dell'accordo, merco il quale il partito Unione e Progresso - impersonato da quei Giovani Turchi, che, dopo di avere snaturato il concetto primitivo della rivoluzione commissero i più gravi errori di tattica e di avvedutezza politica - dovrà ringoiare, a poche settimane di distanza, le notizie false delle vittorie e le denigratorie odiose propalate a nostro danno, per indurre i suoi connazionali alla pace alla cui proclamazione la Giovine Turchia è costretta onde poter raccogliere le proprie forze ad una oculata politica che, con la sistemazione interna del paese, possa render maggiormente sicuri i suoi rapporti con l'Inghilterra che non appena venne in possesso di Solum, approfittò della situazione per strappare alla sua protetta concessione per la ferrovia di Bagdad e per chiedere l'occupazione sia pure provvisoria di parecchi altri punti del confine egiziano; con le province balcaniche sempre soggette al suo dominio, ma mordenti il freno in attesa dell'occasione propizia per liberarsene, e di ciò sono sintomi le ultime rivolte delle guarnigioni di Scutari e dei Malisiori che potrebbero in prosieguo estendersi a tutta l'Albania; con i popoli confinanti e in specie con la Bulgaria e con il Montenegro per la regolarizzazione delle frontiere; con la Russia che aspira sempre ai Dardanelli; con

La Grecia per l'eterna questione caducita, e infine con la Persia che sta ingaggiandola in una partita complicata e difficile.

Nessuna situazione potrebbe essere peggiore di quella attraversata attualmente dalla Turchia, paese cuscinetto premito da tutte le parti da nazioni spinte da diritti, da aspirazioni e da appetiti di diversa natura e miranti a differenti scopi, paese inoltre dalle finanze dissestate, il cui peggior male è dovuto alle discordie intestine e al cozzo di classi e di fazioni parteggianti per degli interessi particolari.

Ma sulla cieca lotta interna dei partiti, indubbiamente, di fronte al pericolo comune, dovrà farsi strada la logica della ragione che in questo momento è rappresentata dalla pace con l'Italia. Già si è iniziato a Costantinopoli il movimento per trovare la via dell'accordo e il modus vivendi che porterà all'approvazione del progetto ministeriale proponente la modifica dell'articolo 35 della Costituzione, tanto giovane e già bisognosa di emendamenti e di conseguenza alla della guerra tuttora aperta. Possa il buon senso trionfare presto sopra gli interessi particolari, mettendo fine a uno stato di cose che tiene in apprensione parecchi popoli con la minaccia di più gravi complicazioni.

ELSON

La Turchia cede?

Le condizioni che accetterebbe

Il Comitato Giovane Turco

Mandato da Costantinopoli che la soluzione della crisi dovrebbe contribuire alla conclusione della pace. Infatti il Comitato Giovane Turco si sarebbe infine persuaso di questa necessità e per quanto non sia ancora seguito alcun avviamento ufficiale di trattative, pure si renderebbero già pubbliche negli ambienti politici turchi le condizioni alle quali il Comitato accetterebbe la pace. La Turchia cedrebbe completamente la Tripolitania propriamente detta. Anche la Cirenaica sarebbe ceduta, ma dovrebbe restare sotto l'alta sovranità del Sultano. La Turchia desidererebbe inoltre che l'Italia rinunziasse alle capitolazioni, dando così la spinta alla soppressione delle capitolazioni europee in generale. Come si vede i Giovani Turchi, se vero sono queste voci, avrebbero calato di molto le loro pretese e sarebbero sulla via del ravvedimento.

UN' IMPORTANTE OPERAZIONE

TRIPOLI, 4 - È stata compiuta una interessante operazione di cattura di arabi sul fronte della caserma di cavalleria. Il tenente Signori e il tenente Napoli, avevano veduto gironzolare per le dune, dinanzi alle trincee, nove o dieci arabi alla distanza di 500 e 600 metri.

Usciti con qualche soldato dalle trincee, si diressero verso il gruppo, che sembrava disarmato; tra degli arabi si dettero alla fuga, mentre i rimanenti isaravano un cancio bianco su di un bastone; questi furono presi e si cominciarono ad inseguire gli altri tre che avevano seco dei grossi cani bianchi. L'inseguimento però fu dovuto sospendere avendo i fuggitivi guadagnato ormai troppo terreno, e non essendo prudente avventurarsi in piccolo numero nel deserto insidioso di avvallamenti.

I cinque catturati si dissero provenienti da Turana; la direzione però in cui erano stati veduti, faceva supporre piuttosto che provenissero da Bu-Salina, tanto più che, se veramente provenivano da Tarkuna, difficilmente avrebbero potuto sfuggire di incappare in Ain-Zara.

La fuga degli altri compagni, seguiti dai cani turchi, e il contegno inerte dei catturati, danno luogo al sospetto che si trattasse di spioncini. Del resto, da tre o quattro giorni si era notato un aggirarsi d'oscuri cospicci di arabi intorno alle nostre trincee ed anche stamani sul terreno, si poterono osservare pedate di piedi umani e pedate di cani spingentesi fino alle di una dunetta prospiciente le trincee. Anche dei pezzi di carne, lasciati e bella posta qua là non furono trovati più, e dietro le orme dei cani si trovavano sempre quelle di piedi scalzi. Riguardo all'essersi trovato nella ricognizione di Ain-Zara delle osse sfondate lasciate dai turchi e recanti l'etichetta dei fratelli Calò di Tunisi, questi smentiscono decisamente di aver fatto pervenire delle casse contenenti viveri od altro ai combattenti turchi. Ora, da informazioni assunte, il fatto risulta indubbiamente che la presenza delle osse recanti il nome dei Calò. Forse potrà essere tutto al più che altri abbia approfittato del loro nome per ripartire la mala azione commessa.

Un'altra vittima dei turchi

L'interrogatorio degli arabi catturati alle trincee dell'84.0

Roma, 4 - Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Oggi fu ritrovato il cadavere di un informatore che era sparito giorni sono. Il poveretto non era dunque un traditore, ma una vittima dei turchi. I cinque arabi ieri catturati alle trincee dell'84.0 reggimento fucilieri, furono oggi sottoposti di nuovo a un abile interrogatorio e caddero in molteplici contraddizioni. È probabile che siano mandati da Tarbuna, a molestare e a spiacci e che facciano parte di una esigua banda composta di un migliaio di uomini desiderosi di bottino.

Il numero di questi randagi drappelli è aumentato, tanto che alcuni di essi si avvicinano fino a Bu-Meliana. Dopo la cattura di Tarbuna, i cani arabi che anteriormente giungevano fino alle nostre reti di ferro, sparirono. Ieri sera ne fu visto qualcuno fuggente in distanza. Nella notte scorsa dalle posizioni di Tagiura, furono scoperti 4 cavalieri nemici che venivano in direzione di Homs. Le nostre vedette con pochi colpi gli obbligarono a tornare indietro: pare anzi che debbano essere rimasti feriti. Data la poca importanza della pattuglia nemica, fu giudicato inutile permettere l'uscita per l'inseguimento a qualche pattuglia di fucilieri.

Scorriere vandaliche del nemico a Gargaresch

Roma 4 - Si ha da Tripoli: La sera di ieri, dopo la gita degli ingegneri civili, circa 40 arabi, guidati da un ufficiale turco, coperto da un baracano, piombarono sul villaggio di Gargaresch, rubando, ferendo e uccidendo parecchi indigeni, fra cui alcune vecchie e bambini e un nostro informatore.

Compiuta la crudele impresa, il baldanzoso turco, così facilmente trionfante su gente inerme, ordinò ai seguaci il rapimento di alcune donne, cosa che venne fatta con violenza inaudita. Poi la banda brigantonesca timorosa di una nostra improvvisa ricognizione, si diede alla fuga.

La notizia pervenne solamente stamattina. Si crede che queste scorriere del nemico siano fatte per impressionare gli arabi e per distoglierli da ogni tendenza di sottomissione.

Nuove diserzioni dal campo turco

Bengasi, 4 - Secondo notizie del primo gennaio, continuano parzialmente le diserzioni dal campo turco, sebbene il comandante annunci alle varie tribù il prossimo arrivo di rinforzi.

La guarnigione turca di Djahana bombardata dalle nostre navi

Londra, 4 - L'«Agenzia Reuter» riceve da Hodeida 2: Gli incrociatori italiani «Piemonte» e «Puglia» hanno bombardato a mezzogiorno di ieri la guarnigione turca accampata a Djahana a dieci miglia a nord di Hodeida. Nessuna perdita.

Studi geologici oltre Gargaresch

Tripoli 4, - Gli ingegneri del Genio civile comm. Luigi Ventimiglia, Pastore insieme ai tecnici delle imprese Vitaldi Faglietti e Pari si sono recati stamani su una camions militare scortati da squadroni di cavalleria Mitzeno e da una compagnia di fanteria al castello del cane che sorge a dieci chilometri circa ad oriente delle nostre posizioni di Gargaresch. Al castello del Cane gli ingegneri hanno proceduto immediatamente ai loro studi geologici e di sondaggio del terreno. A proteggerli erano rimaste le due compagnie di fanteria ed i cavallegeri invece si spinsero in ricognizione fino al marabutto di Abid e Gell, pochi arabi incontrati nella marcia si offerirono come guide e protestandosi sottomessi si dissero lievi nella occupazione italiana.

Una pattuglia avanzando nell'«asi di Gargaresch avvistò tra le dune deserti un piccolo nucleo d'indigeni che si diede a precipitosa fuga.

Alle ore 17 dopo che gli ingegneri ubero terminati i loro lavori la carovana fece ritorno in città.

Borghesi e militari si dissero soddisfatti della gita compiuta. Anche ad Ain Zara la cavalleria fece ricognizioni senza incontrare tracce dei nemici.

La posta per la Tripolitania

Il Ministero delle Poste e Telegrafici comunica: L'ufficio di smistamento di Siracusa informa che il piroscalo Stura di linea XX che doveva proseguire per Tripoli ieri lunedì alle ore 22 30, ha ritardato il suo arrivo ad Augusta e non poté partire da Siracusa che stamani alle ore 5. Furono imbarcati 87 sacchi di corrispondenza ordinaria e 57 esteri; 117 colli di giornali, 3682 raccomandate, 332 assicurate.

Parimenti il piroscalo Bisagno della linea XX bis per Bengasi giunse soltanto ieri a causa del mare tempestoso e rimandò la partenza ad oggi alle ore 12. Su esso si imbarcarono subito 187 sacchi di corrispondenza ordinaria, 2885 raccomandate, 174 assicurate, comprendendo la spedizione del 16 dicembre riportata a Siracusa dal piroscalo Giava, che non poté approdare a Bengasi sempre per il mare tempestoso.

LA MORTE DI MARIO RAPISARDI

Catania 4.

È morto stasera alle ore 18.30 il poeta Mario Rapisardi.

Si preparano a cura del Municipio solennissime onoranze. La città è in lutto.

Mario Rapisardi era nato a Catania il 25 febbraio 1844. Le sue opere in ordine cronologico sono queste: 1863: «Palladineusa», poema in dieci canti; 1872: «Ricordanze»; 1875: «Catullo e Lesbia»; 1887: «Lucifero»; 1879: «La natura di Tito Lucrezio Caro» (traduzione); 1882: «Giustizia»; 1884: «Giobbe»; 1887: «Poesie religiose»; 1889: «Elegie»; 1895: «Entadocle» e altri versi; 1892: «Il Prometeo liberato» (traduzione); 1894: «Leone», dialoghi in versi; 1894: «Atlantide» e poemi; 1902: «L'ascata» e altri poemetti.

Tutte queste opere sono raccolte insieme con la traduzione di Catullo e Orazio in sei volumi dal Gianotto di Catania, e in questi giorni in un solo volume pubblicato dal Sandron di Palermo.

Hanno scritto di lui il Legnoli, il Trezza, il Maestri, il Lucini, il Verdinis e di recente Benedetto Croce nel fascicolo II dell'anno terzo della «Critica».

È notissima la parodia di «Giobbe» di Marco Palosardi fatta da Olindo Guerrini e da Corrado Ricci, ma sono poco note quelle del «Giobbe e Lucifero», fatte da Luigi Capuana. Molti scritti intorno al Rapisardi e in difesa sua contro il Carducci sono in una rivista pubblicata dai suoi affettuosi discepoli, cinque o sei anni or sono.

E invero, Mario Rapisardi ebbe dei discepoli affettuosissimi, specie in Sicilia. Dopo le tempestuosissime polemiche, egli si ritirò a Catania tra i suoi concittadini, dove era vissuto moltissimi anni. Insegnava letteratura in quella città.

Il Rapisardi fu un poeta dal pensiero veramente robusto. Le maggiori polemiche egli le sostenne negli anni che andaron dal 1895 al 1899, contro il Carducci e i suoi discepoli, specie dopo che egli ebbe pubblicato il «Lucifero», che usciva contemporaneamente all'«Inno a Satana» del Carducci, e che quindi dal confronto uscì la polemica vivacissima.

Il comm. Bianchi

nuovo ministro delle ferrovie?

Roma 4 - A proposito delle voci corse sul futuro ministero delle ferrovie, il «Giornale d'Italia» scrive: «Obiezioni di natura più che altro politica e personale fecero rinviare la risoluzione di una questione così essenziale per l'ordinamento ferroviario. Ma pare si sia pensato di eliminare la più grave fra le difficoltà personali quella della posizione in cui sarebbe venuto a trovarsi il direttore generale comm. Bianchi, predestinando lo stesso comm. Bianchi a inaugurare la serie dei ministri delle ferrovie. In tal modo egli potrebbe dare al nuovo ordinamento tutto il prezioso sussidio della sua grande esperienza. Gli studi preparatori per il disegno di legge, sarebbero affidati allo stesso comm. Bianchi e a un deputato piemontese che gode la massima fiducia personale di Giolitti ed è speciale in materia ferroviaria. Egli non è, per la sua molta riserva e modestia, considerato come candidato a un posto di ministro.

Le finanze Argentine e il lavoro italiano

I rapporti fra l'Italia e la Repubblica Argentina si vanno rasserenando: la cosa era desiderata dalle due parti perché fra i due paesi vi è una grande comunità di interessi, e in Italia nessuno desidera altro che il bene della fiorente repubblica latina, alla quale il lavoro e il sangue italiano hanno dato e danno ricchezza e incremento di popolazione.

È l'Argentina malgrado la prodigiosa fertilità e produttività delle sue immense pianure, ha bisogno dell'opera di amici devoti e sinceri, che cercando il proprio benessere e la propria fortuna non struttino il paese che li occupa e spita. L'emigrazione italiana è quella appunto che in modo speciale corrisponde a questo duplice scopo di procacciare l'utile suo con inestinguibile vantaggio stessa Argentina.

I momentanei dissapori che sospesero per qualche tempo la nostra emigrazione nella nazione che considera vamo più che amica, come sorella prediletta, devono aver messo in evidenza quanto sono utili colà le robuste braccia italiane, e come la leale, disinteressata amicizia nostra, abbia fruttati diversi di quelli di qualche altra nazione, che col tanto il più simpatico, tirando l'acqua al suo molino, smunge la giovane repubblica continuamente facilitando una politica grandiosa e nazionalista, ma tiene le finanze in continua soggezione.

L'Argentina ha avuto in proposito delle lezioni che non dovrebbe tanto presto dimenticare, perché lasciano tracce molto sensibili nei suoi bilanci, i quali non celano più un malessere, che se non vi si pone pronto rimedio si avvia a divenire grave disastro. Assumendo la Presidenza il dottor Saenz Pena ha avuto la netta visione della situazione economica che si preparava allo Stato, e la sua preoccupazione si riflette nel bilancio del 1911 in confronto a quello del 1910 e soprattutto in quello del 1912 - a quanto si assicura - si procurerà di arginare l'innondazione delle spese.

I governanti argentini si erano pur troppo illusi e da molto tempo di contare con una prosperità sempre in aumento, e ogni anno iscrivevano in bilancio preventivi di entrate ognor più promettenti, ma la realtà, con crudele delusione, ha dimostrato la fallacia del sistema non corrispondendo ormai più i fatti alle troppo rosee previsioni, e le entrate alla gazzarra delle spese.

Si è tentato nel 1911 di raffrenare le troppe spese: ad esempio le caratteristiche denominazioni delle «spese impreviste», nel bilancio precedente ammontava a 18 milioni di pezzi, nel 1911 era ridotta a 4865.000, ma che importa se ogni altro capitolo è invece in aumento costante? Casi il bilancio 1911 si prevedeva con una uscita totale di pezzi carta 216.812.243 e pezzi oro 27.506.109, col risparmio di meno di un milione di pezzi oro, ma l'aumento di spesa di oltre 13 milioni di pezzi di carta sull'anno antecedente. Ma quale sarà la spesa effettiva, e quale soprattutto è stato l'introito reale?

L'entrata era preveduta in 123.859.319 pezzi carta e 36.968.681 oro il che avrebbe assicurato un avanzo, ma bisogna tener conto dell'aumento indubitato dell'uscita e della diminuzione altrettanto sicura dell'entrata.

In proposito si hanno notizie poco confortanti. La Commissione che ha cercato di dare assetto di veri e al bilancio argentino, ha tentato di sfrodare le previsioni di entrate troppo ottimistiche, nondimeno ha dovuto per ottenere sulla carta un certo equilibrio, calcolare su di un getto di dogana di 78 milioni di pezzi in oro. È questo prodotto delle Dogane la più limpida e sicura risorsa del bilancio argentino, e questa previsione segnava per il 1911 un aumento di ben 15.750.000 pezzi in oro sul bilancio precedente (circa 69.000.000 di franchi). Ebbene ai primi mesi dell'anno si vede che la previsione era stata troppo ottimistica, si cominciò a ritenere che non si sarebbero introitati in più che 10 milioni, poi man mano che l'anno inoltrava l'incremento era negativa e ai primi di dicembre si diceva che difficilmente si sarebbero raggiunti otto milioni; quindi sono da dedursi dall'entrata almeno sette milioni di pezzi oro. Tutti gli altri capitoli di entrata sono egualmente al di sotto delle previsioni, e non vi è a dubitare che anche nel 1911, se la Repubblica Argentina avesse bilanci consueti quali li hanno le nazioni amministrato con rigorosa esattezza e severi controlli, si rilevarebbe un deficit notevole, che come per il passato è coperto con prestiti più o meno larvati. L'enorme debito pubblico in fatto pesa sempre più sui bilanci. Esso ammontava a 471.099.874 pezzi carta e 840.748.353 pezzi oro nel complesso oltre cinque miliardi di lire

italiane, e nel 1911 il servizio interessi prelevava un aumento di un milione in carta e di quasi un altro milione in oro, sull'anno 1910.

Vi sono nel bilancio argentino delle spese che veramente impressionano per il loro aumento: per far posto a nuovi funzionari si è presa l'abitudine di mettere presto in pensione gli antichi, la spesa delle pensioni grava in bilancio nel 1911 per pezzi 11.500.000 con un aumento (malgrado le economie desiderate) di quasi tre milioni di pezzi sull'anno precedente. Altra fonte di preoccupazione viva sono le spese militari. Col suo bilancio di 20 milioni di pezzi carta, la piccola marina Argentina copre appena le sue spese. Ora stanno per entrare in servizio le nuove corazzate, le grosse torpediniere, bisognerà raddoppiare il personale; si sono decisi colossali lavori, del resto indispensabili ai porti militari, e non vi ha dubbio che quel bilancio dovrà venir più che raddoppiato prestissimo, e portato almeno a 50 milioni.

L'esercito non ha voluto esser da meno della marina: costava circa 25 milioni di pezzi, ma a cosa ammontarono ben tosto le spese se si continua nella follia degli armamenti?

Queste spese militari sono per l'Argentina un lusso costoso quanto utile. Nessun pericolo ormai la minaccia, e a garantire la integrità del suo territorio, e la sua esistenza nazionale meglio che quelle costose forze militari giova la preoccupazione dei suoi creditori europei; né l'Argentina può nutrire ambizioni di conquiste, quando non è in grado di mettere in valore il suo immenso territorio.

Forse questa follia militarista è un'altra forma della impiegonanza che è la piaga cancerosa di quel paese. Sono ormai circa cinquantamila i funzionari civili diretti dello Stato argentino. Ora la popolazione della repubblica è valutata a 7.121.822 abitanti, e la cifra anche potrebbe esser esagerata: ma quanti sono fra di essi gli argentini? Nel 1895 l'ultimo censimento su quattro milioni circa di abitanti ne assegnava alle cittadinanze argentina meno di tre milioni.

La realtà è che in Argentina chi non è possidente, trova o cerca di trovare, il modo di vivere sul bilancio dello Stato, lasciando agli stranieri la fatica di produrre per tutti.

In queste condizioni non è facile istituire una finanza sincera e solidamente basata, specialmente colle crescenti pretese dei cinquantamila funzionari, i quali si lagnano di esser mal pagati e vogliono aumenti di stipendio; in un altro paese sarebbe facile sfidare tali pretese, non in Argentina, dove cariche ed impieghi e gradi e ogni manifestazione governativa, è conseguenza di un esponente politico.

Si è creduto da troppo tempo in Argentina che la prosperità nazionale fosse in perenne aumento, e si è allegramente scatenato l'avveire con tutte le sue illusioni. È sopraggiunta invece una sosta nella meravigliosa marcia ascensionale di quel paese, e non si è potuto o saputo rimettere le spese in proporzione delle entrate. Oggi le cose sono impostate in modo che è assai difficile di frenare il diaggare delle spese stesse, mentre la cattiva situazione economica della pubblica finanza già incomincia a pesare in modo nocivo sulla pubblica economia.

Nè ciò poteva essere diversamente dal momento che solo una parte della popolazione, gli stranieri, o gli argentini di recente origine sono i produttori, coloro il cui lavoro è utile alla economia generale dello Stato.

L'Argentina conosce il segreto per rialzare le sue finanze e di nuovo riprendere la marcia ascendente della sua prosperità; questo consiste nel mettere in valore nuove terre, nell'aumentare in una parola la sua produzione di grano, di semi oleosi, di lana e di carni, di chiedere insomma al suo suolo quelle ricchezze immense che ancora sono latenti.

Ma per far ciò è indispensabile l'aiuto dell'Italia, perché è indispensabile il forte lavoratore della nostra gente, che solo è capace di produrlo per sé e per gli altri.

L'Argentina ha sperimentato lavoratori di ogni razza e d'ogni clima, nessuno le ha dato i frutti del lavoratore italiano, che dopo di averle fecondato il suolo ha anche contribuito a popolare con sangue gentile la immensa ragione e a offrirle cittadini. Ma in Argentina non si è tenuto sempre nel debito conto l'umile e buono pioniere italiano, che le preparava prosperità e ricchezza; si è creduto invece che il lavoro argentino fosse indispensabile all'Italia, per lo meno quanto è indispensabile all'Ar-

“IL PAESE”

(XVII ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

Per Udine e Regno (annue) Lire 15.00
» » (semestre) » 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Erasmo D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 429, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole. L. 18

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

Il Paese da oggi a 31 dicembre 1912 con **Varietas** (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino Antona Traversi e da Pasquale de Luca. L. 17.50

(Pubblicazioni Sottosogno)

Il “PAESE”, da oggi al 31 Dicembre 1912

con **La scienza per tutti**. — Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scientifiche — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgia — Astronomia — Scienze naturali — Fisiologia — Patologia — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopia — Scienze applicate — Note d'attualità — Le grandi e piccole invenzioni, ecc. L. 18

Il Paese con **La novità** — Tesoro delle famiglie. — Periodico mensile in gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons; il più elegante e ricco giornale d'Italia. L. 20

Il Paese con **La moda illustrata** — Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni numero. E' uno dei giornali di moda più diffusi in Italia. L. 18

Il Paese con **Il ricamo** — Periodico settimanale di lavori in bianco, in colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di ricamo in bianco. L. 18

Il Paese con **L'erabo parlato senza maestro** — Metodo pratico per gli italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata da prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 8 pag. ogni settimana. L. 18

Il Paese con **I tribunali** — Giornale di cronaca e critica giudiziaria, diretto dall'avv. E. Valdada. Esce in Milano alla domenica. L. 18

da Sacile

Gli studenti per le famiglie dei combattenti.

Un Comitato di studenti di questa R. Scuola Normale con pensiero altamente gentile, si fece iniziatore di un giro di beneficenza a favore delle famiglie povere sacilesi dei combattenti in Tripolitania. La nobile iniziativa fu coronata da buon esito, poiché l'appello degli studenti fruttò L. 135, somma questa soddisfacente, se si pensa all'azione precedente esercitata dal Comitato di soccorso. La somma fu versata al Sindaco, per la distribuzione alle famiglie bisognose.

Conferenza Caprini

Il giorno 18 corr. l'on. Angiolo Caprini colla trattazione del tema: «La terra dei mille laghi» inaugurerà il XII.º ciclo della conferenza indetta dalla Società per l'insegnamento popolare. La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

da Amaro

Conferenza Crist Comunale
A proposito della questione per la raccolta della legna in località detta «Pratornat» l'altro giorno si riuniva il Consiglio, e votava la sfiducia al Sindaco o alla Giunta perchè si era data la concessione. Tale voto, proposto dapprima le dimissioni del sindaco cav. Andrea Tamburini, poi degli assessori Monai Tomaso, Monai Isidoro e Manegon Virgilio. Resta in carica l'assessore Malagnini Nicolò, il quale si è assunso da solo l'amministrazione.

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale
Nell'ultima seduta questo consiglio ha approvato: in seconda lettura l'offerta per i feriti in Tripolitania; l'aumento dell'assegno annuo alla Congregazione di Carità; un contributo per concorso a premi per conciare razionali; la pensione alla maestra sig. Zamparo Lucrezia; l'aumento di salario ai custodi dei cimiteri di Savorgnano e Prodolone e dello stipendio al maestro della scuola di disegno. Ha votato un compenso al vice segretario sig. Pellegrini per la supplenza del segretario e di altro impiegato comunale; non ha però accolta la di lui domanda per aumento di stipendio. Ha inoltre aumentato lo stipendio alla bidella e al bidello delle scuole del capoluogo.

da Vivaro

Le elezioni Comunali
Eccovi i risultati ufficiali delle elezioni amministrative seguite in questo Comune. Furono presentate due liste e risultarono eletti taluni di una lista e taluni dell'altra. Ecco il nome dei candidati sortiti dalle urne: Pacchion Emilio voti 58, Tomasini Daniele 43, Cesaratto Luigi Zanet 42, Antonio Salvadori 40, Giannini Pietro 39, Tomasini Pietro Paschetti 38, Francesco Cesaratto 37, Tomasini Giovanni Tonno 33.

Nella frazione di Basandella: Rovere Felice voti 28, Bertoli Giovanni 23, Tolussi Antonio 12.
Nella frazione di Tesis: D'Agnolo Luigi voti 21, Giacomelli Giuseppe 18, Tolussi Alberigo 17, D'Agnolo Pietro 12.

da S. Giorgio di Nogaro

Movimento di merci

Durante il decorso anno 1911 si imbarcò, al nostro porto di Nogaro, 260 arrivi di vela e 46 piroscafi con 17850 tonnellate di stazza e con 41987 tonnellate di sbarcata. Ebbero poi luogo 258 partenze di navi a vela e 46 piroscafi con tonn. 17758 di stazza e con tonn. 12775 di merce imbarcata. Si ebbe un totale movimento di merci di tonn. 54742.

da Morsano al Tagliamento

L'inaugurazione della sala Filarmonica

Sabato 8 corrente avrà luogo l'inaugurazione della locale sala Filarmonica con questo programma:
Ore 11 — Vermouth offerto dal sig. Vincenzo Tonini proprietario della sala.
Ore 11.30 — Passeggiata della Banda di Morsano e carismonia inaugurale.
Ore 12.30 — Banchetto agli invitati, offerto dalla presidenza della società Filarmonica.
Ore 13.30 — Ricevimento del corpo musicale di Cordovado.
Ore 14 — Concerto della banda di Cordovado.
Ore 16 — Apertura della sala pel ballo.

da Pontebba

Le oblazioni per feriti in guerra

Ecco la terza lista delle oblazioni fatte a favore dei feriti e della Croce Rossa.
Somma precedente L. 1939.43 — Maria Pecol ved. Pittini 21, Fabris Antonio 8, Emo Cellini 2, dott. Don Silvio Beorchia parroco di Pontebba 7.84, Pecol Eugenio kf. 100, 104.07. Avanzo da una sottoscrizione popolare per regali ai soldati pontebbani in occasione del Natale 10.80, Società Operaia Cattolica 25, Gioacchino Borghello, introito netto di due rappresentazioni cinematografiche 50. — Totale L. 2162.94.

Di queste L. 939.43 vennero già versate a mezzo del delegato dalla Croce Rossa dott. Marco Alessi, direttamente alla sede della medesima.

Le altre, delle quali mille costituiscono l'oblazione del Comune verranno tra qualche giorno (appena saranno sperse le pratiche richieste per il rilascio del mandato di pagamento) pure direttamente rimesse al Comitato Centrale per i soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti.

Agli abbonati merosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati merosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde invitiamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

Rubrica commerciale

Con sentenza 29 dicembre 1911 è stato dichiarato il fallimento della Società commerciale costituita dalle sorelle Tonello Edvige e Ada di Raimondo, sotto la ragione sociale «A. Zuliani Schiavi di Udine» e dei suddetti soci Tonello Edvige ed Ada di Raimondo di Udine.

Fu delegato all'istruzione della procedura il Giudice avv. Francesco Rossi ed ha nominato curatore provvisorio l'avv. Gaiutti Giuseppe di Udine.

E' fissato il giorno 15 gennaio 1912 alle ore 10, per la riunione dei creditori, avanti al Giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo.

A tutto il 20 gennaio 1912 è stabilito il termine per la presentazione da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito e fissato il giorno 5 febbraio 1912, alle ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, avanti al Giudice delegato.

Con sentenza 29 dicembre 1911 venne dichiarato il fallimento di Marchetti Giuseppe fu Gio. Battista commerciante di Cadoroip.

E' delegato all'istruzione della procedura il Giudice avv. Girolamo Araldi e nominato curatore provvisorio il rag. Pagura di qui; fissata la prima adunanza dei creditori avanti al Giudice delegato nel giorno 11 gennaio 1912, ore 10, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; è stabilito a tutto il giorno 27 gennaio

1912 il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Venne determinato il giorno 5 febbraio 1912 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti avanti al Giudice nella residenza del Tribunale.

L'aumento dei saggi d'interesse dei buoni del tesoro

Con R. Decreto sono stati aumentati di 26 centesimi i saggi d'interesse dei buoni del Tesoro per qualsiasi scadenza, a partire dai versamenti che saranno eseguiti dal giorno 15 corrente. Le ragioni di interesse con esazione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura saranno quindi applicate come segue: 3 0/0 per i buoni da dieci a dodici mesi; 2.50 0/0 per i buoni da sette a nove mesi; 2.25 0/0 per i buoni da tre a sei mesi.

Sugli acquisti che verranno fatti dalle Casse di Risparmio ordinarie e dai Monti di Pietà ed a condizioni che i buoni non vengano girati a terzi, saggi d'interessi corrisponderanno al 3.25 0/0 per i buoni da dieci a dodici mesi ed al 2.75 0/0 per i buoni da sette a nove mesi.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Mantellaccio e Rosmunda

Per esigenze artistiche Sem Benelli ha deciso di anteporre la recitazione del «Mantellaccio» a quella della «Rosmunda». Avremo quindi il «Mantellaccio» domenica 7 febbraio e la «Rosmunda» lunedì 8 febbraio. Il teatro per le due sere è quasi esaurito.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Ricordiamo che per oggi alle ore sedici è convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno sono, com'è noto, le dimissioni del Sindaco comm. Domenico Pecile e della Giunta.

Alla Camera di Commercio

Questa mattina alle 10 ebbe luogo una importante seduta del Consiglio della nostra Camera di Commercio, che fu anche la prima del Consiglio recentemente eletto. Erano presenti: Orter, Morpurgo, Stiffanato, Muzzatti, Passalenti, Lacchin, Beltrame, De Marchi, Polose, Rossetti, Venier, Pico, De Rosa, Spazzotti, Serafini, Valenzi, Micoli, Corradini, Battocciati, Agnoli.

Scusano l'assenza Rizzani, Querrini, Fiumi, Cocolo, Luzzatto.

La Presidenza è assunta dal Consigliere Orter, il quale rivolge brevi parole di saluto ai Consiglieri neoeletti. Il cav. Beltrame porta il ringraziamento alla vecchia Camera per l'opera svolta da essa con tanta attività ed oculatezza a beneficio del commercio friulano.

Il cav. Serafini a nome dei nuovi eletti, si associa alle parole del cav. Beltrame e fa voti che l'opera della Camera sia anche in avvenire produttiva e degna.

Si passa quindi alla nomina dell'ufficio di Presidenza. Fungono da scrutatori Agnoli, Corradini e De Rosa.

Riescono rieletti a Presidente l'on. comm. Morpurgo, a Vice-Presidente il cav. Muzzatti.

Il comm. Morpurgo nell'assumere la presidenza ringrazia con sentite parole il Consiglio per la bella votazione avuta, e si dice sicuro, che, merco la collaborazione attiva e feconda dei consiglieri tutti, la nostra Camera di Commercio, che è ormai tra le prime d'Italia, potrà degnamente svolgere la sua opera a vantaggio del commercio friulano. (applausi).

Il cav. Lacchin a nome del Consiglio tutto esprime al comm. Morpurgo l'augurio che per molto tempo possa prestare la sua opera a servizio della Camera di commercio (approvazione).

E si passa quindi alle comunicazioni della Presidenza.

Il gran veglione della Stampa

I soci del Sodalizio Friulano della Stampa, hanno deliberato di organizzare un veglione a beneficio della Cassa di Previdenza fra i giornalisti friulani.

Fu nominato un Comitato esecutivo con l'incarico dell'organizzazione. Il veglione dovrà aver luogo sabato 3 febbraio.

Lo stazionamento delle vetture all'ingresso del Teatro

Con odierna decisione l'Autorità competente ha disposto che le vetture sia carrozze che automobili, non possano arrivare fino all'ingresso del teatro Minerva né prima né alla fine degli spettacoli, ma debbano stazionare in piazzetta de Puppi e in piazza XX Settembre.

Questa decisione è stata presa per impedire l'ingombro di persone che si verificava in via dei Teatri specialmente alla fine delle rappresentazioni.

Camera del Lavoro

La riunione del consiglio delle Leghe aderenti alla C. del L.

Alle ore 8 e mezza di sera un buon numero di rappresentanti intervenne alla seduta dell'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro. Presiede Gemianimo.

Il primo oggetto all'ordine del giorno erano le informazioni da mandare all'on. Montemartini, pres. dell'Ufficio del Lavoro sulle condizioni dei prezzi dei generi alimentari, sulle spese settimanali dei singoli lavoratori e sui guadagni che questi ritraggono dal loro lavoro.

Parlarono su ciò i Parodi, Gremese, Bonanni, Colavizza, Feruglio ed altri. Venne deciso di fornire tali dati.

Il presidente della riunione raccomandò caldamente a tutti i rappresentanti di far acquistare dalle singole Sezioni le tessere camerale per il 1912.

Venne delegato il cons. com. Gremese ad interessarsi coll'on. Sindaco e cogli assessori affinché nella compilazione del preventivo 1912 venga imposta una somma in favore della Camera del Lavoro.

Lunga fu la discussione sui provvedimenti da prendersi circa il rispetto delle leggi sociali. Sull'argomento prese la parola Feruglio, Gremese, Parodi, Bida e Crischiotti. Si decise di sentire il parere del Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti.

Infine vennero trattati alcuni affari amministrativi e di aprire una sottoscrizione in favore degli scioperanti di Piombino e di Milano.

Pro Scuola e Famiglia

Offerte per acquisto indumenti ai fanciulli dell'Educatore; cav. Leonardo Rizzani L.20, Famiglia Malignani 10, Famiglia d.r. Luzzatto 10, Olga e Ugo Camayitto 10, Lia Camayitto 5, Clementi dei Friuli 5, Borgomanero Luisa 5, co. della Porta 3, contessa Lucrezia Micoli Toscano 2, d.r. cav. Giuseppe Dabala 2, Mizzau Antonietta 2, Fonderia Friulana 2, Bianchi Bianca 1.30, Nonino Scalerato 2, Cappriaco Zughino 2, Ranier 1, Giacomo Malagnini 3, Sgobero Umberto 2, Bevilacqua Domenico 1, R. Fiumi 1, Bulfin Andrea 1, Morassi Giuseppe 2, Enrico Astori 2, Cangemi 1, Matilde Diana 2, Zorattini 1, Collegio Dimassa 4, Famiglia Michelotti 1, Raffaele Regò 2, Giachetti 1, Casacco 1, Antonio Bellina 1, Vittoria Perini 1, Pietro Pravisani 1, Avoldo Giovanna 1, Maria Lucchini Martini 1, Lisa Morandini 1.

Il cappotto del signor Merlo

L'altro ieri il rag. sig. Giuseppe Merlo si recò alla Società Alpina dove si trattarono qualche po' nella sala di lettura deponendo il soprabito ed il cappotto nella antiscia.

Ma una sgradita sorpresa lo attendeva all'uscire: il cappotto e cappello erano scomparsi e non fu possibile trovarne traccia alcuna.

Il furto fu denunciato alla autorità di P. S. ed il delegato Panigadi fece iniziare le indagini. Ma ieri mattina il soprabito ed il cappello vennero portati alla questura da certa Irene d'Agostino che disse d'averli trovati nel giardino dell'asilo Marco Volpe.

E' da notarsi poi che lo strano indro omise di rivistare le tasche del cappotto, il cui contenuto fu trovato intatto.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte del veterano Scoreolini: Michieli Zamparo lire 2.

coltura il lavoro italiano. Recenti eventi hanno però dimostrato che l'Italia può anche fare a meno di mandare a decina di migliaia i suoi figli a mettere i campi ubertosi della repubblica sorella.

Altri eventi che si vanno compiendo, daranno indubbiamente alla nostra emigrazione un indirizzo molto più conforme all'interesse italiano che per il passato. Vi sono ormai sulla faccia della Terra territori fertili e immensi dove il lavoratore italiano troverà lavoro non più uscendo dalla patria, non avendo più il pericolo di dimenticare la lingua, le leggi e le dolci consuetudini, o dove la sua progenie resterà ancora italiana.

Presto sarà finita quella dolorosa esportazione di uomini che assottigliava ogni anno il crescere della nostra popolazione. perchè ormai anche l'Italia vanta le sue ampie colonie, e sul nostro mare. Emigreranno ancora gli italiani oltre oceano perchè vi sono avanzi, perchè non si spazza una catena di interessi ormai tradizionale, ma nessun paese d'oltre mare può ormai credere d'essere l'unico asilo aperto al lavoro italiano.

Se la gente di buon senso in Argentina pesa le vere attuali condizioni delle finanze del paese stesso e la mi-

naccia del disavanzo con tutti i suoi danni, se tiene calcolo dei nuovi orizzonti che la politica veramente nazionale inaugurata ora dall'Italia, apre all'eccesso della nostra popolazione e al suo spirito baldo di avventure e lavoro instancabile, troverà probabilmente che di fronte a questa Italia che tanto le ha dato e che mai quita le chiese, sarà in avvenire più opportuna una politica meglio riguardosa e deferente. Ob non chiediamo che l'Argentina pieghi innanzi all'Italia, nè che a questa riconosca una superiorità; domandiamo solamente e semplicemente che a fatti e non solo a parole, consideri gli Italiani suoi ospiti a quella stessa stregua che valuta i cittadini delle altre nazioni, e non come avvenne pur troppo qualche volta in passato, come gente inferiore.

Ora che i rapporti fra i due paesi stanno per ristabilirsi cordiali e simpatici come in altri tempi, e che i momentanei dissidi stanno per sparire e per venir dimenticati per sempre, è bene che la reciproca posizione dei due popoli sia ben chiarita, non fosse che per omaggio alla giustizia e alla verità, quanto per impedire altri dolorosi e dannosi equivoci in avvenire.

Notizie dal Friuli

Emigrazione e Colonie

Il Governo prepara importanti provvedimenti legislativi

Roma, 4 — La circolare diretta dal ministro Di San Giuliano agli agenti diplomatici e consolari prelude a tutta una serie di provvedimenti organici che il Governo intende prendere circa la emigrazione.

Come primo passo sarà coordinato con un unico intento il materiale già raccolto dagli uffici competenti. In seguito si ordineranno sistematicamente le ulteriori notizie che perverranno al Ministero degli Esteri, allo scopo di avere un quadro quanto più vasto e preciso sia possibile delle energie italiane che lavorano all'estero o con dimora permanente o durante i periodi di emigrazione periodica o temporanea.

Su questi dati complessi sarà possibile additare a provvidenza legislativa e ad intese internazionali che valgono ad elevare l'esponente di prestigio morale e di forza economica degli italiani che lavorano all'estero.

A suo tempo queste provvidenze saranno poi armonizzate con altri provvedimenti di carattere legislativo incidenti a dare un assetto giuridico ed a favorire il migliore assetto economico nelle nostre nuove colonie.

Per gli agricoltori

Contro le contusioni e ferite alle ginocchia dei cavalli

Succede frequentemente che per un passo falso, come pure in causa di strade ghiaiose, o coperte di ghiaio, o cavalli sdrucciolano e cadono a terra sulle ginocchia. La prima indicazione in simile circostanza è quella di accuratamente lavare la parte ferita con soluzione di sublimato corrosivo al 1-2 0/000, oppure con soluzione di creolina o di lisofornio, indi tagliare i peli che lambiscono la lesione.

Esaminando la ferita, se questa non risulta essere che una contusione con lacerazione della cute, bisogna subito applicare dei cataplasmi di farina di segale ed acqua vegeto-minerale; cessato lo stato flogistico previa accurata lavatura, plasmare la ferita con unguento egiziano addizionato ad iodofornio nella proporzione del 10. 0/0; tale medicazione tenuta in luogo con fuffe di cotone o fascia di garza deve essere ripetuta ogni due giorni fino a guarigione.

Qualora poi, esaminando la ferita non fosse interessata la capsula sinoviale con perdita di sinovia, in questo caso messo in pratica quanto si disse più sopra, la parte affetta dovrà essere medicata con polvere di acido tannico onde ottenere il coagulo della sinovia, il che avvenuto, si terminerà il trattamento creativo coll'unguento egiziano ed iodofornio, come già disse, fino a guarigione.

Qualora, dopo la guarigione, si rimanesse alla parte una visibile gonfiorezza, in simile circostanza si renderà necessaria, l'applicazione di un vescicante energico, p. es. facendo uso dell'olio arabo del p.r. Gnarosoni. Citenuta la necessaria rivulsione vescicatoria, e ristabilita la parte, praticare interpolatamente delle frizioni con pomata di sale ammoniacale al 10 0/0.

da Tarcento

Sotto i cipressi

L'altro giorno moriva il signor Job Giovanni nostro stimato concittadino, che con il suo proficuo ed onesto lavoro all'estero si era procurata una posizione onorabile. Fu per molti anni benemerito presidente del Circolo Agricolo Mandamentale di qui, e per le sue doti di rara bontà e di unanimi il dolore della sua perdita. Ieri seguirono i funerali che riuscirono solenni. Condoglianze vivissime alla famiglia.

da Cividale

La prossima istituzione della Sottoprefettura

La Sottoprefettura di Cividale, come pure di Pordenone e Tolmezzo, avrà effetto con decorrenza dal 1 luglio 1912. Il ritardo fu dovuto alla disposizione della Legge comunale e provinciale, con la quale è dovuto di sentire il voto del Consiglio provinciale in merito del cambiamento dei Regi Commissariati in Sottoprefetture. Ciò avvenuto, dal Governo sarà presentata al Parlamento apposita legge.

da Paularo

Incendio

L'altra sera nella casa del signor Vittorio Tolazzi, che è la prima del Canale d'Incaroio, venendo da Tolmezzo, causa un lume a petrolio prese fuoco il soffitto del tinello. In un momento le fiamme diventarono allarmanti, ma per il pronto accorrere dei famigliari non senza fatica finalmente il fuoco fu domato. I danni non sono tanto rilevanti e il signor Tolazzi è assicurato con la Società del Mondo.

da Pordenone

Pro-famiglie ferite e morti e Pro-Croce Rossa italiana

Ecco un primo elenco dei Comuni di questo Circondario che hanno versato le oblazioni pro feriti e morti in Tripolitania;

Pordenone L. 200.

Azzano Decimo lire 100 per feriti e morti e lire 50 Croce Rossa, mentre il Comitato Cittadino ha già fatto un primo versamento di lire 200 per i feriti e lire 100 pro Croce Rossa.

Barcis. L. 100 pro feriti-morti; Comitato cittadino ha raccolto lire 290.35 e la Società di mutuo soccorso versò lire 50.

Cavasso Nuovo ha deliberato lire 100 pro famiglie ferite e il Comitato cittadino fra giorni farà il versamento delle somme raccolte.

Cimolais ha versato lire 100 pro famiglie e feriti e il Comitato cittadino lire 500.

Fanna lire 100 pro famiglie feriti. Friaconco lire 50 idem.

Montebelluna Cellina L. 50 pro famiglie feriti. Prata di Pordenone lire 50 pro famiglie ferite e lire 50 pro Croce Rossa. Il Comitato Cittadino sta ancora raccogliendo offerte.

Polcenigo e Maniago lire 200 pro famiglie feriti.

Roveredo in Piano lire 12 pro Croce Rossa italiana.

Tutte le offerte pro famiglie ferite sono state spedite al Comitato Udinese mentre quelle della Croce Rossa ai rispettivi Delegati.

Conferenza con proiezioni sulla Tripolitania.

Verso la metà del mese corr. al nostro Sociale il pubblicista Nordia del «Piccolo di Trieste» il quale viene dal teatro della guerra ove era stato invitato da quel giornale, terrà una interessante conferenza con proiezioni sulla Tripolitania e Cirenaica.

Le espropriazioni per la caserma di cavalleria.

Il nuovo elenco delle Ditte proprietarie in Comune di Pordenone soggette ad espropriazione per la costruzione di un accasamento di cavalleria in aggiunta a quelli designati nel Decreto ministeriale 30 giugno 1911 è depositato in questo Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi.

Gli interessati potranno prenderne conoscenza e presentare entro il termine suddetto gli eventuali reclami.

da S. Giovanni di Manzano

Disertore che si costituisce

Ieri sera si costituì ai nostri carabinieri il disertore austriaco, Martino Frass del 47.º Regg. fanteria, di stanza a Gorizia.

Egli dichiarò d'essere stanco della disciplina e del cattivo vitto cui era sottoposto.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e famiglie dei caduti in Tripolitania

XLV Elenco Somma precedente L. 35582.92 - Versata dalla «Patria dei Friuli»: Raccolte in un banchetto fra Terzo (Tolmezzo) L. 132.40, Raccolte in un banchetto fra amici a S. Giovanni di Casarsa 10.50, Fratelli Muscolini residenti a Grotteche 10.50, S. Picotti ed amici, Piano di Arta 2, Modestini Luigi 1, Raccolte fra amici alla «Campana d'oro» 14, Raccolte a Latisana 16.70, Raccolte a Villanuzza (Paularo) 165, Raccolte ad Arta 70.30, Pietro Grimas, Canal di Grivo 1, - Raccolte nella fornace Franzolini Maria di Udine: Franzolini Vincenzo L.5, Maria Franzolini 5, Dordolo Paolo 2, Treppo Valentia 1, Orlando Luigi 1, Andreotti Riccardo 1, Ceccon Pietro 1, N. N. 1.20, Versate dal sig. G. Batta Pauluzzi residente a Iusbruck (scheda N. 1083) 40. - Raccolte dal sig. O. dorio di Lenardo residente a Vienna (scheda N. 1026): Odroico di Lenardo Cor. 50, Quintillo Tesi 30, Facchin Pasquale 20, Arturo Tuis 20, Pasqua di Lenardo 20, Francesco Rovatti 20, Vittorio di Lenardo di Odroico 10, Luigi Tuis 1. 10, Salvatore Longobardi 10, Francesco Fryza 10, Augusto Andiano 10, Alois Tuis 5, Cecilia Comuzzi 3, Personale della Ditta di Lenardo Facchin e C. 8, Erancesco Valente 2, Luigi Toffoli 2, Franca Dobner 1, Antonio Barbarino 2, Kari Feigelstock 2, Ziegler 1, Erminia Rudofsky 2, Vincenzo Carnelutto 2, Luigia Moschel 1, Tini Trantua 1, Anna Mandel Ruber 2, Anna Stonger 1, Rosa Vetter 1, Pietta 1, Stefano Maruschek 1, Pietro Montagnoli 2, Katre Slobek 1, Antonio Balzano 1, M. Feidecharek 2, Vittorio di Lenardo fu Sim. 2, Max Welte 2, Sigmund Schmalzuss 2, Vincenz Stadler 2, Miesner Maria 2, Stefano Granetz 1, Luigi Buttolo 2, Lodovico Geyer 2, Sconosciuto 2, Stefano Siga 1, Giovanni di Lenardo 1, Pretsch 1, Luigi di Lenardo 1, Guglielmo Weil 2, Giustina Nardini 2, corone 280, pari a L. 294.30. - Totale L. 36,359.82

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali si troverà un membro del Comitato incaricato di raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Ancora delle imprese di guerra

Le truffe di Guecia Giuseppa da Fiume di Pordenone non si arrestano a quelle da noi narrate ieri diffusamente.

Un telegramma da Pordenone infatti avvertì ieri l'autorità di P. S. che il giovane nel solito mezzo del nolo truffò una bicicletta in danno del negoziante Francesco Patini.

E non è improbabile che altre imprese del giovane malandrino vengano presto a conoscenza della autorità.

Perché a Godia l'altra sera

non fu suonata l'Ave Maria

L'altra sera il campanaro di Godia come di consueto si attaccò nelle corde delle campane per suonare l'Ave Maria; ma tira, tira, quanto più tirava tanto meno le campane suonavano.

Il buon uomo tutto impensierito per il fatto inconsueto, saltò sui campanelli e con suo immenso stupore constatò che le campane c'erano ma che i battocchi se n'erano andati.

A chi era dovuto lo scherzo irriverente?

Godia è divisa in due partiti da una questione di campana, che ha assunto una importanza veramente grande nella mente di quei buoni paesani.

Da vario tempo s'era stabilito di rimpiazzare i vecchi bronzi e di sostituirli con un concerto nuovo più argenteo ed intonato.

E fin qui tutti d'accordo. Ma la questione nacque quando si trattò di scegliere il fonditore che avrebbe fornito il paese del nuovo concerto campanario. Dove esser De Poli o Broili? Ecco la questione!

Intanto col discutere non si mandava avanti nulla e qualcuno, forse per costringere i suoi compaesani a mettersi d'accordo, pensò di privar del battocchio le vecchie campane.

Ed ecco come a Godia l'altra sera il sole tramontò senza Ave Maria.

Intanto il parroco denunciò ai carabinieri il furto sofferto, ed i bravi militi stanno indagando per scoprirne gli autori.

Il mercato bovino

Ecco i risultati del mercato bovino che ebbe luogo ieri in Giardino Grande. Entrarono vacche n. 38; vendute n. 11 da L. 300 a L. 400.

Vitelli n. 82; venduti 43 da L. 62 a 320 e 3 vitelli a peso vivo a L. 1 al kg.

Cavalli n. 7.

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler.

Borsa borsina

La spett. Ditta Canciani e Cremese

si allargirono alla Casa di Ricovero L. 8.50

quale ricavato di multe inflitte agli operai del suo stabilimento.

Casa dell'istruzione

Cinque premi a concorso per gli insegnanti medi

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro ha bandito un concorso a cinque premi di lire 2000 ciascuno, due dei quali da conferirsi ai migliori lavori su argomenti di scienze matematiche, due ai migliori lavori su argomenti attinenti alla storia civile e alle discipline ausiliarie ed uno al miglior lavoro di argomento didattico e di metodologia dell'insegnamento medio.

Al concorso possono partecipare gli insegnanti di ruolo appartenenti a Scuole medie governative o parificate dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo di lire 1.20 devono essere presentate, insieme ai lavori al Ministero della Pubblica Istruzione (segretariato generale) non più tardi del 31 dicembre 1912.

I lavori devono essere originali, inediti o stampati nel triennio 1910-912 ed i concorrenti devono dichiarare di non aver presentato, prima del giorno della proclamazione dei vincitori, il loro lavoro presso qualunque altro Istituto scientifico.

Le scame dei lavori verrà fatto dalla R. Accademia dei Lincei che proclamerà i vincitori nella adunanza del giugno 1913.

Ultime notizie

La tumultuosa seduta

ALLA CAMERA TURCA

1 giovani turchi

in spuntino per 10 voti

Costantinopoli, 4. - La Camera,

presenti i membri del nuovo gabinetto, si è riunita ieri alle 4 pom. Tutti i partiti erano rappresentati da buon numero di loro aderenti.

Il granvisir legge una dichiarazione nella quale innanzi tutto accenna alle circostanze che determinarono le dimissioni del precedente gabinetto; dichiara inoltre che il nuovo gabinetto insiste seriamente sulla sollecita votazione della chiesta modificazione dell'art. 35 della costituzione. In tutti i paesi costituzionali lo scioglimento della Camera è il supremo diritto del capo dello Stato.

Circa la mozione presentata dal capo dei giovani turchi Seid, secondo cui la Camera doveva essere chiamata a deliberare per appello nominale sulla proposta giovane turca di iniziare immediatamente la discussione sul progetto di modificazione dell'art. 35 e su quella dell'opposizione, di chiedere prima al Senato se esista un conflitto si viene a una vivace discussione.

Said pacifici si esprime a some del Governo a favore della mozione giovane turca, e il presidente vuol metterla ai voti. E' il segnale per un tumulto. L'opposizione scatta urlando.

Lutfi Fikri domanda che si voti anzitutto sulla proprietà delle varie mozioni, mentre i giovani turchi dichiarano di votare la mozione Seid.

Fra clamorose proteste i deputati dell'opposizione abbandonano allora l'aula, rimproverando al presidente di violare il regolamento.

Avviene un violento incidente fra l'indipendente Febrid e Talaat. Questi lancia al primo Febrido di «bugiardoi». Febrid risponde: «Traditore indecente, vigliacco!» e fa per lanciarsi su di lui. Accorrono gli amici da entrambe le parti, per separarli. Sembra che si genererà in una zuffa generale; il tumulto è al colmo.

Finalmente, uscita l'opposizione, si vota la mozione Seid, ch'è approvata con 103 voti contro 2. Rientrata l'opposizione, la sua proposta cade, con 90 contro 100 voti, fra nuovi clamori.

Il presidente rinvia quindi la discussione a domani.

La Turchia desidererebbe anzitutto un lungo armistizio...

Costantinopoli, 4. - Secondo la «Agence orientale» l'ambasciatore a. u. ha avuto a mezzogiorno un colloquio col granvisir circa la questione delle trattative di pace. A quanto si assicura nei circoli giovani turchi si tratterebbe anzitutto di stabilire un lungo armistizio, durante il quale si tratterebbe circa la stipulazione definitiva della pace.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Barbusco.

ECZEMA-PRURITI Emorroidi

Tutti coloro che sono affetti da eczema, dartre, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovano uno specifico per combattere questo male. Il Signor Stefano Gueratto, Rialto Eracies, S. Donà di Piave ci comunica:

«Sono rimasto veramente entusiasta per la perfetta guarigione ottenuta con l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza promettendovi che darò sempre buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermele.

«Ho sofferto per quattro anni d'eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili. Si formavano delle piccole pustole che venivano sempre a suppurazione. Non appena feci uso del vostro prezioso farmaco in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non ritornerà più, ma se si ripeterà so come fare a liberarmene. (Firmato) Stefano Gueratto.»

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle; eczema, dartre, bottoni, acne, varicella, geloni, acropolature, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 19, franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Glongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro a due Grazi Promi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sterico Fogliello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FRIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI tutto risata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialità della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4.32

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Ra, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALINO Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiereo BE LODOVICO, Via Daniele Manin.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

STUDIO RAGIONIERI Mario Agnoli - Dino Cella UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 3.44 - UDINE Perizie - Revisioni Liquidazioni - Concordati Impianti contabili modello

T. DE LUCA Fabbrica BICIGLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marimoni, ex RR. Privative - UDINE. Officina Electro-meccanica Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911 FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCENTRICI e SEGRE CIRCOLARI per legna da ardere

TUTTI I GIORNI ai Magazzini "BRONDINO" Calle Fuseri 4458 - VENEZIA Esposizione e vendita delle ultime Novità in GIOIELLERIE - OROLOGIERIE Specialità della CASA Catene ed anelli oro fino garantito a L. 3 (tre) il Grammo Ricordarsi sempre: I Magazzini «BRONDINO» vendono più a buon mercato di tutti. - E' voce generale.

Pelliccerie Stagione 1911 - 1912 Unico Grandioso Deposito Pelliccerie per Uomo, Signora e Bambini con proprio Laboratorio PREZZI DA NON TENERE CONCORRENZA Premiata Ditta AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio 57 - UDINE Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie COMPLETO ASSORTIMENTO Maglierie, Camicie, Colli Polsi, Cravatte, Guanti ecc.

Impianti e forniture elettriche Illuminazione - Telefoni - Suonerie EMILIO MENEGHINI UDINE - Pascolle 61 - UDINE Autorizzato dalla Società Friulana di Elettricità

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di viadella Vigna

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

EUPEPTOLO BOLOGNINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2.50

La réclame è l'anima del commercio

IL PAESE

(VII ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

Per Udine e Regno (annue) Lire 15.00 (semestre) 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con RIGORDI MILITARI DEL FRIULI raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in otto tomi di cui il primo di pag. 429, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 18

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

Il Paese da oggi a 31 dicembre 1912 con Varietas (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino Antonia Traversi e da Pasquale de Luca L. 17.80

(Pubblicazioni Sansogno)

Il "PAESE", da oggi al 31 Dicembre 1912

con La scienza per tutti. - Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scientifiche - Fisica - Chimica - Meccanica - Elettrotecnica - Metallurgia - Astronomia - Scienze naturali - Fisiologia - Patologia - Biologia - Tecnica industriale - Elettrochimica - Microscopia - Scienze applicate - Note d'attualità - Le grandi e piccole invenzioni, ecc. L. 18

Il Paese con La novità - Tesoro delle famiglie. - Periodico mensile in gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons; il più elegante e ricco giornale d'Italia L. 20

Il Paese con La moda illustrata. - Periodico settimanale di grande diffusione e ricamato illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni numero. E' uno dei giornali di moda più diffusi in Italia L. 18

Il Paese con Il ricamo. - Periodico settimanale di lavori in bianco, in colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di ricamo in bianco L. 18

Il Paese con L'arabo parlato senza maestro. - Metodo pratico per gli italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata da prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 8 pag. ogni settimana L. 18

Il Paese con I tribunali. - Giornale di cronaca e critica giudiziaria, di retto dall'avv. E. Valdota. Esce in Milano alla domenica L. 18

Alla Camera di Commercio

LA SEDUTA DI IERI

Ieri mattina alle 10 ebbe luogo una importante seduta del Consiglio della nostra Camera di Commercio, che fu anche la prima del Consiglio recentemente eletto.

Erano presenti: Orter, Morpurgo, Steffano, Muzzatti, Passalenti, Lacinchi, Beltrame, De Marchi, Polose, Rossetti, Venier, Pico, De Rosa, Spazzotti, Serafini, Valenzi, Micoli, Corradini, Battocletti, Agnoli.

Scusano l'assenza Rizzani, Querria, Piuasi, Coccolo, Luzzatto.

La Presidenza è assunta, dal Consigliere Orter, il quale rivolge brevi parole di saluto ai Consiglieri neletti.

Il cav. Beltrame porta il ringraziamento alla vecchia Camera per l'opera svolta da essa con tanta attività ed oculatezza a beneficio del commercio friulano.

Il cav. Serafini a nome dei nuovi eletti, si associa alle parole del cav. Beltrame e fa voti che l'opera della Camera sia anche in avvenire proficua e degna.

Si passa quindi alla nomina dell'ufficio di Presidenza. Fungono da scrutatori Agnoli, Corradini e De Rosa.

Riescono rieletti a Presidente l'on. comm. Morpurgo, a Vice-Presidente il cav. Muzzatti.

Il comm. Morpurgo nell'assumere la presidenza ringrazia con sentite parole il Consiglio per la bella votazione avuta, e si dice sicuro, che, grazie alla collaborazione attiva e feconda dei consiglieri tutti, la nostra Camera di Commercio, che è ormai tra le prime d'Italia, potrà degnamente svolgere la sua opera a vantaggio del commercio friulano. (applausi).

Il cav. Lacinchi a nome del Consiglio tutto esprime al comm. Morpurgo l'augurio che per molto tempo possa prestare la sua opera a suo della Camera di commercio (approvazioni).

Comunicazioni

E si passa quindi alle comunicazioni della Presidenza.

L'on. Morpurgo dà lettura delle lettere dei membri della cessata Camera, sig. Brunich e Golvani i quali ringraziavano delle gentili espressioni che loro furono rivolte nella adunanza precedente.

Il sig. Brunich ritira inoltre le dimissioni da membro della Commissione per le imposte dirette.

Viene pure data lettura di un telegramma del generale Canova in risposta a quello inviategli dalla Camera.

Per il servizio ferroviario cumulativo internazionale

Il Consigliere Pico chiede alla Presidenza se consi ad essa che le Amministrazioni delle ferrovie interessate nel servizio diretto italo-austriaco, e cioè le Ferrovie di Stato e la Società Veneta, abbiano richiesto il parere o comunque una direttiva per trattare la convenzione con le ferrovie austriache per l'attuazione del nuovo servizio cumulativo internazionale e lamenta che non sia stato sentito l'avviso della Camera di Commercio.

Egli raccomanda infine alla Presidenza di voler telegrafare al Mini-

stero dei LL. PP. ed alla Direzione delle ferrovie perchè sia tosto portato alla conoscenza del pubblico e delle stazioni la tariffa eccezionale 41, facente parte del nuovo servizio diretto pubblicato in Austria sino dal 16 pas. ed applicabile sul percorso austriaco dal 1° gennaio, giorno dell'attuazione della nuova tariffa cumulativa.

Il Presidente risponde che non fu richiesto il parere della Camera e deplora questo fatto. Dice di non sapere se fu chiesto il parere della Commissione del traffico.

Telegraferà al Ministero per le informazioni richieste.

Il regime doganale della Tripolitania

Si passa quindi a discutere l'oggetto che ha per titolo «Regime doganale della Tripolitania».

Il presidente dà lettura della relazione seguente:

Un comunicato ufficiale del dicembre scorso avvertì che nella Tripolitania era stata ripristinata la tariffa doganale del 4 per cento ad valorem per i generi alimentari e dell'undici per cento per le restanti merci.

Il dazio deve essere pagato sulle merci di qualsiasi provenienza, quindi anche su quelle provenienti dall'Italia.

La riduzione economica della Libia impone alle nazioni ingenti sacrifici di sangue e di denaro. Non sembra quindi equo di favorire in quelle terre, ormai annesse al Regno l'espansione commerciale degli Stati stranieri, a detrimento della produzione italiana. Poiché a questo indubbiamente si verrebbe con la politica doganale della porta aperta, vale a dire della parità di trattamento per le merci d'ogni provenienza, trovandosi la produzione nazionale per molteplici o ben note ragioni, in una posizione d'infertilità rispetto alla produzione straniera. Verità affermata anche dalla tariffa doganale del Regno, la quale non ha altro compito che di bilanciare il costo delle merci nazionali e delle merci estere, per evitare che queste sopraffaciano quelle sullo stesso nostro mercato.

Quella necessità di provvida tutela si ispira anche il regime doganale da noi adottato per le altre colonie. E' del 12 agosto scorso il R. Decreto, il quale, approvando per la colonia della Somalia italiana la tariffa dei dazi doganali, stabilì una tariffa di favore per le merci italiane.

Il sistema delle tariffe differenziali sembra consigliabile anche per la Tripolitania e Cirenaica, poichè mentre saggiamente accorda alle merci nazionali un'equa protezione, non giunge a sopprimere l'importazione estera e permette così qualche utile ai bilanci coloniali, che negli inizi stanno a carico della madrepatria.

Per queste ragioni la Presidenza propone alla Camera il voto che anche per la Tripolitania e per la Cirenaica come per la Somalia venga adottato il sistema della doppia tariffa doganale, che doverosamente concede una equa tutela alle merci italiane.

Questo preposto viene approvato senza discussione.

Si approva il contributo di due quote di L. 100 a favore del Comitato Veneto pro Tripolitania e Cirenaica.

Nomine

Dopo di che si passa alla votazione per le nomine.

Eccome i risultati: Economo della Camera cav. G.B. Spazzotti.

Rivieri dei conti per il 1912: Orter, Pico e Piuasi.

Commissione di revisione della tassa camerale: Beltrame, Micoli e Pico.

Commissione di vigilanza per i magazzini generali: Brunich, Luzzatto e Spazzotti.

Rappresentanza della Camera nel Comitato veneto per la Navigazione interna Morpurgo e Quirino Quirini.

Commissione per l'insediamento della orsaca: Braida cav. Francesco, Molinari cav. Deaverio, Bert Ernesto e Rubini cav. prof. d.r. Domenico.

Ufficio comunale di collocamento: Calligaris cav. Alberto e Marmi Luciano.

Commissione di revisione delle liste elettorali commerciali: Beltrame, Spazzotti e Micoli.

Doleggi camerali presso le scuole di disegno: Ampezzo, Piccoli Eugenio, Clauretto, Zaner David; Codroipo, Lotti Roberto; Foggaria, De Nando Giuseppe; Forci di Sordani, cav. Pavoni Antonio; Maniago, Michelutti Angelo, Moggio, Nise Giuseppe; Oleggio, Leoncini Italo; Ovaro, rag. Surtigo Maichioro; Faianova, Dr. Bert Ernesto; Pasian Schivonesco, Mangano cav. Enrico; Prato Carnico, Polzot geom. Damiano; Sacile, Laobin cav. Giuseppe; S. Giorgio di Nogaro, Foghini Ugo; San Vito al Tagliamento, Coccolo Antonio; Spilimbergo, De Rosa ing. Giulio; Sutrino, Dal Moro Alvise; Tarcento, Serafini cav. Gio. Batta; Tricesimo, De Luca Teodoro.

Museo commerciale di Venezia: Muzzatti rag. Girolamo.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

FESTA DELLA BANDIERA DOMENICA 7 corrente dalle ore 14 alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele, avrà luogo un Concerto delle due Bande riunite, Militare e Cittadina, in cui verrà svolto il seguente programma:

Parte prima diretta dal Sergente Maggiore Maccagnolo, Capo musica del 2.º Reggimento Fanteria:

1. Marcia «Tannhauser» - Wagner. 2. Sinfonia «Gazza Ladra» - Rossini. 3. Suite 2. «L'Arianeuse» - Pastorelli - Intermezzo - Minuetto - Farandola - Bizet.

Parte seconda diretta dal maestro Mario Maccagnoli della Banda Cittadina: 4. Andate del Quartetto in Re magg. - Tchaikowsky.

5. Gran Finale 2.º «Aida» - Verdi. 6. Inno al Sole «Iris» - Maccagnoli.

In Austria si arrestano cittadini italiani perchè gridano W Tripoli!

Bartolo Tovari di Gonnars è un vecchio di sessant'anni ma ha ancora l'anima ardente ed entusiastica.

Le prove di valore dei nostri soldati che si battono contro i turchi in Tripolitania lo comprovano e lo esultino in una bella esaltazione patriottica.

L'altro ieri egli si trovava a Cervignano in una osteria e conversava con degli amici sulla guerra. Ad un certo punto esaltato quanto mai estrasse una bandierina tricolore con la scritta W Tripoli, e si mise ad agitarsi.

Ma simili manifestazioni sono proibite nell'impero alleato, e due guardie senz'altro arrestarono il vecchio e lo tradussero in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

I soldati desiderano giornali

Il capitano G. Ponte, comandante la 2.ª compagnia del 63.º reggimento a Bengasi, scrive alla «Stampa» di Torino pregando di raccomandare a tutti coloro che leggono giornali e che desiderano far opera buona di spedirne ai nostri «meravigliosi soldati».

Per indirizzare i giornali non è necessario conoscere qualcuno: basta il semplice indirizzo: «Soldati... Compagnia... Reggimento (a Tripoli o a Bengasi) indicando il numero di una delle compagnie e di un qualsiasi reggimento che si trovi nelle nuove Colonie».

I soldati nelle ore di attesa alle trincee saranno lieti di un po' di distrazione e di apprendere le notizie della Patria.

Pro Scuola e Famiglia

Offerte per acquisto di indumenti ai fanciulli poveri dell'Educatore:

Famiglia Franceschi L. 10, dott. cav. Flavio Bertoldo 20, Stefano Masciadri 10, Olga Renier 5, Maria Perosa-Guichini 5, Modotti Marina 5, Francesco Dormisch 5, Margherita e Guido Berglin 5, Camilla De Cocchia 5, Dina Comessati 5, Colles Giovanni 1, Ferrandini Giuseppe 1, Anna Perosa-Caterina Martini Ferrugio 1, Gio. Batta Marò 1, Irma Mansutti 3,30, Carollina Mucero-Rizzani 3, Zamboiner 1, Carrara 2, Gio. Marinatto 2, Roviglio 1, Sernagiotto 1, Elisa Bruni 2, Famiglia Dei Piero 1, Famiglia d'Aste 2, Torossi Martino 1, co. Valle 2, Famiglia Grosser 2, Famiglia Trebelli 2, Italo Piva 2, Brionis Alessandro 1, Colautti Letizia 1, Emma Baricella 1, Maria Tonini 1, Fratelli Tonini 6, Famiglia Ceccon 1, Ed Angelica 1, Luigi d'Odorico 1, Facchini Luigi 1, Cantoni Anna 1, Maria Isolina 1.

Il Professore Porro, di Udine, dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE ha sempre cortisposto, senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale.

Monsignor arciprete, prima dell'assoluzione, pronunciò un breve discorso vibrante d'amor patrio e di fede, che fu ascoltato con raccoglimento e commozione.

da Tarcento

Per i nostri soldati

Al nostro teatro Sociale oggi sabato alle ore 8.30 pom. avrà luogo un grande spettacolo di varietà organizzato dalla Associazione del calcio di Udine a favore del comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti:

Ne diamo il programma: Parte prima: Marcia reale - Marcia all'esercito italiano a Tripoli - Il piede della donna monologo di G. Gandolini - Mademoiselle Georgette, can-

Cronaca Cittadina

Il Consiglio vota la fiducia nel Sindaco e nella Giunta

I presenti

I Consiglieri sono oggi di una puntualità insolita. Anche prima dell'ora fissata per la convocazione, sui banchi della Sala del Consiglio si attende e nelle Sale adiacenti si discorre in piccoli gruppi. Assume la presidenza l'assessore anziano Emilio Pico, che apre la seduta alle sedici e pochi minuti. Il verbale della tornata precedente è ascoltato senza osservazioni. La sala, con tutti i suoi banchi occupati, meno quelli della minoranza, è al completo.

Sono presenti all'appello nominale i consiglieri: Antonini, Bazzi, Belgrado, Boselli, Celotti, Comencini, Coiti, Cristofori, Girardini, Gnesutta, Gori, Grassano, Larocca, Luzzi, Magistria, Murese, Narnis, Paganini, Peruzzi, Pico, Della Porta, Salvadori, Della Schiava, Tonini, Venier, Vittorello, Zavagna, Zuffani.

Assente giustificato il cons. Luzzatto.

Celotti dichiara che se fosse stato presente alla seduta precedente avrebbe votato favorevolmente all'ordine del giorno della Giunta.

La mancata approvazione della proposta riguardante l'intervento del Comune per la costruzione e l'esercizio di un grande (Girardini d'infanzia ha creato la persuasione nell'on. Sindaco e negli assessori che la maggioranza, in parte con l'assenza ed in parte con esplicite dichiarazioni abbia voluto manifestare di non appoggiare più l'opera della vostra Giunta nel complesso indirizzo politico amministrativo; e questo nonostante che pochi giorni addietro abbiano avuto favorevole accoglienza i provvedimenti finanziari mercè i quali il bilancio comunale troverà il suo consolidamento.

Per questi motivi l'on. Sindaco presentava la sua rinuncia alla carica con la lettera che mi onoro di comunicare al consiglio.

La lettera di dimissioni

Il dott. Doratti legge la lettera con la quale il Sindaco commendatario Domenico Pecile ha rassegnato le dimissioni. Eccola nel testo integrale:

«Quando nel novembre 1904 per momentanee condizioni dell'ambiente pareva difficile trovare chi volesse assumere l'oneroso, ma non lieve incarico di capo del Comune mi parve doveroso di vincere la mia naturale reticenza e di non opporre un rifiuto alle insistenze cortesi degli amici; par- ticolari accettai la nomina a sindaco quantunque conscio della pochezza mia e della gravità del compito affidatomi, reso tanto più difficile dalle speciali condizioni della mia salute».

Questo incarico che io ritenevo dovesse durar soltanto pochi mesi si protrasse ormai da diversi anni e ciò perché all'insufficienza dell'opera mia offresi rimedio efficace l'attività saggia, volenterosa e cordiale degli egregi colleghi della Giunta, a cui non mancai il costante incoraggiamento e l'appoggio della maggioranza dell'on. Consiglio. Senonchè indizi evidenti mi inducono a pensare che da parte di taluni componenti della maggioranza la mia azione di Sindaco sia ora considerata con seguita fiducia. In tale dubbio mi conferma una votazione sfavorevole avuta nell'ultima seduta consiliare che non posso ritenere determinata da motivi personali.

Sono quindi venuto nella determinazione di presentare la mia rinuncia alla carica di Sindaco, divisamente mio ed meditata da tempo parecchio ma sento ufficio e perche le cure di questo ufficio mi pesano assai gravose. Ho la coscienza di aver messo tutto me stesso a contributo del Comune, ma sono convinto che, malgrado ciò, la mia opera da me resa non

zonnettata - Les Violettes ballerine. Parte seconda: Intermezzo musicale - Il capotono e la geografia, macchiante - professore Magnaturochi, pupazzettista - Troupe polipolina, acrobati - The Amerikan, ballo comico.

L'orchestra è composta di giovani dilettanti che si prestano gratuitamente e sarà diretta dall'egregio m. L. Garzoni.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Moggio, Povolaro, Bordano, Interreppo, Polcenigo, S. Giovanni di Polcenigo, Porcia.

Corsi speciali ai Casali Cormor e S. Rocco (Udine), Pautanicco, Fagagna, Gemona e Campolista.

potè essere quella che l'alto e delicato ufficio che mi era affidato, esigeva.

Tuttavia l'abbandonare colleghi carissimi cui mi legano amicizia e stima profonda, il perdere la collaborazione di impiegati di cui apprezzo lo zelo e il valore mi riesce doloroso.

Mi conforta il pensiero che colui che sarà chiamato a succedermi potrà certo spiegare a vantaggio del Comune un'opera più efficace di quella che mi fu dato di compiere.

Dal canto mio, anche dallo scatto di consigliere, rivolgerò la modesta mia opera nell'appoggiare sinceramente il trionfo di quegli ideali che ci furono sempre di guida.

Non presentarsi le mie dimissioni ringrazio affettuosamente i colleghi della Giunta per la costante benevolenza dimostrata di cui conserverò carissimo imperituro ricordo.

Così sensi di deferente ossequio, devotissimi

Pico - La Giunta Comunale, dopo le dimissioni del Sindaco credette pure di dimettersi per rendersi solidale con esso e dar modo al Consiglio di pronunciarsi sulla situazione.

Le parole dell'on. Girardini

Girardini - Credo che poche parole bastino a chiarire la situazione. Si comprende come l'ultimo voto del consiglio sull'Asilo d'infanzia, trattandosi di una proposta attinente all'educazione popolare, cui il nostro sindaco è particolarmente affezionato, abbia potuto suscitare le sue apprensioni e indurlo a dare alla votazione un significato che deriva dai suoi sentimenti. Tanto più che il voto toccava l'interessamento generoso e benefico alla istituzione della nostra benemerita Cassa di Risparmio.

Ma a questi scrupoli delicati del sindaco risponde la nostra coscienza. Siamo tutti memori delle condizioni difficili in cui il Sindaco assunse il grave suo ufficio, siamo testimoni dell'opera zelante ispirata e provvida con cui rivolse i suoi intendimenti al bene pubblico ed al servizio delle idee democratiche.

Abbiamo veduto quale efficace concorso gli abbia degnamente prestato la giunta che si è resa solidale con lui.

Gli scrupoli per conto dedicati del Sindaco e della Giunta non rispondono ai sentimenti della maggioranza del consiglio che conserva loro inalterata la fiducia che ha costantemente professato.

Senza magnificare con soverchie parole il sentimento sincero ed onestissimo della maggioranza, mi pare che questo affermamento meglio si esprima in una sentenzia semplice e chiara quale io avrei raccolto nell'ordine del giorno, che propongo alla approvazione del consiglio.

L'ordine del giorno di fiducia

L'on. Girardini legge quindi il seguente ordine del giorno che è approvato unanimemente per appello nominale:

«Il Consiglio Comunale veduto la lettera di dimissioni del Sindaco e la conseguente deliberazione di dimissioni della Giunta, riafferma la propria fiducia nell'opera del Sindaco e della Giunta medesima e li invita a riprendere le proprie rispettive funzioni».

Pico ringrazia con brevi parole il Consiglio della manifestazione di fiducia. Comunicherà al Sindaco comm. Pecile l'ordine del giorno votato. Di riserva per i colleghi che la Giunta si riserva di prendere le sue deliberazioni e toglie la seduta.

Benevolenza

I figli del defunto avv. Antonio Gio. Batta Billia per onorare la memoria del padre nella ricorrenza del secondo anniversario della di lui morte, fecero un'offerta di lire 100 alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina da intestarsi al nome del defunto.

La Presidenza dell'Ente beneficato, con vivissima gratitudine, ringrazia.

da Palmanova

Gentilezze austriache

Il contadino Bortolo Tovas di Gonnars, fu arrestato a Cervignano perchè trovato in possesso d'una bandierina tricolore sulla quale era scritto W Tripoli.

da Sciole

Granatiere ferito a Bir Tobras

Un telegramma al nostro ufficio Municipale annuncia che il coucittadino Giacomo Ragagnin, dei granatieri, nella giornata di Bir Tobras rimase ferito d'arma da fuoco mentre combatteva.

Il Comandante aggiunge nel telegramma che la Brigata è orgogliosa del contegno valoroso del Ragagnin, contegno che onora la Brigata Granatieri.

da Enemonzo

La Cooperativa e la festa della Befana

La Cooperativa carnaria di consumo anche quest'anno preparerà ai fanciulli la festa della Befana. - Domani 7 gennaio i promotori raccoglieranno tutti i fanciulli intorno ad un grande albergo illuminato e alle 13 si inizierà la distribuzione. State pur tranquilli - dice la Circolare - o scolari tutti di Enemonzo e colli di Socchieve, Preone e Raveo lontani. Tutti avrete un regalo in quel giorno: la Cooperativa Carnaria ha raccolto per voi doni di tutte le specie e ve li offrirà di cuore, nella speranza di vedervi crescere buoni e bravi».

da Gemona

Primo mercato mensile

Quest'oggi ebbe luogo il primo mercato mensile riuscendo abbastanza animato malgrado che, data la ricomparsa dell'alta fosse stato nuovamente sospeso quella dei bovini. Tali sospensioni portarono danni considerevoli ad ogni classe di cittadini ed in specie agli agricoltori i quali dovrebbero aver più cura ed usare maggiori diligenze acciocchè il terribile male che da oltre un anno infierisce quasi perennemente fra noi abbia a scompa-rire.

da S. Daniele

Per i caduti in Africa

4 - Nel nostro Duomo stamattina si è data una solenne ufficiatura in suffraggio dei caduti in Africa alla quale, invitate da mons. Grillo, nostro arciprete, assistettero tutte le autorità civili e militari. Vi è intervenuta anche la scolaresca, accompagnata dal sig. direttore didattico e dagli insegnanti. Sulla porta della chiesa si leggeva questa epigrafe:

Ai prodi nostri soldati - Che nel baratro suolo africano - caddero eroicamente - per la grandezza d'Italia - Religione e Patria - danno - Preci e lagrime.

Le navate e l'altare maggiore sono parate a nero con piante.

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Un pietosissimo caso Una puerpera

si getta da una finestra dell'ospedale

Giorni sono venne ricoverata al Civico Ospedale certa Lucia Petrosi, di anni 18, maritata al fonditore Orefano.

Ma le fatiche della gravidanza e del parto e l'angoscia per la lontananza del marito del quale mancano precise notizie, indebolirono a tal segno la povera madre, da rendersi necessario il trasporto all'ospedale dove venne accolta nella sala 103.

Ma le facoltà mentali della poveretta si indebolirono a tal punto da farle meditare l'idea della morte. E ieri mattina verso le sei, la giovane cogliendo un momento in cui la suocera alla quale era affidata la sorveglianza della sala, s'era allontanata, si gettò giù dal letto e spalancata una finestra fece per gettarsi nel sottostante cortile.

Un'altra ammalata vide l'atto insano e corse per trattenerla, ma arrivò troppo tardi, che la disgraziata giovane s'era già slanciata nel vuoto.

Per fortuna la donna non arrivò fino al suolo, ma cadde sopra il tetto di lamiera d'un cesso, più basso della finestra un paio di metri.

E là, venne rinvenuta da un infermiere che era accorso alle grida delle ammalate.

La disgraziata donna fu riportata in sala e circondata dalle più amorevoli cure il suo stato per fortuna non grave, avendo essa nella caduta riportato solo contusioni di nessuna entità.

La disgrazia d'un fanciullo

Il ragazzino Tabacchi Luigi d'anni 5, abitante in Baldasseria al n. 4, fu vittima ieri di una grave disgrazia.

Egli assieme ad altri coetanei si divertiva ad arrampicarsi sopra una tavola posata per l'un capo ad un muro. Ad un tratto il piccolo scivolò e precipitò giù: nella caduta, sventuratamente, batté in un chiodo che usciva con la punta dalla tavola, producendosi una lesione d'una certa entità ad una parte delicatissima del corpo.

Subito soccorso fu portato all'ospedale dove venne accolto d'urgenza.

Un nuovo mezzo per frodare i credenti

Un bel tipo di truffatore ha trovato un nuovo metodo per gabbare il prossimo credente e credente.

Vestito d'una cocolla da frate girava per i paesi raccogliendo offerte per il tempio della Beata Vergine delle Grazie di Udine, in risarcimento del danno toccato alla Chiesa in seguito al furto del 14 scorso.

Un'altra ammalata vide l'atto insano e corse per trattenerla, ma arrivò troppo tardi, che la disgraziata giovane s'era già slanciata nel vuoto.

Un bel tipo di truffatore ha trovato un nuovo metodo per gabbare il prossimo credente e credente.

Vestito d'una cocolla da frate girava per i paesi raccogliendo offerte per il tempio della Beata Vergine delle Grazie di Udine, in risarcimento del danno toccato alla Chiesa in seguito al furto del 14 scorso.

Un'altra ammalata vide l'atto insano e corse per trattenerla, ma arrivò troppo tardi, che la disgraziata giovane s'era già slanciata nel vuoto.

Un bel tipo di truffatore ha trovato un nuovo metodo per gabbare il prossimo credente e credente.

Vestito d'una cocolla da frate girava per i paesi raccogliendo offerte per il tempio della Beata Vergine delle Grazie di Udine, in risarcimento del danno toccato alla Chiesa in seguito al furto del 14 scorso.

Un'altra ammalata vide l'atto insano e corse per trattenerla, ma arrivò troppo tardi, che la disgraziata giovane s'era già slanciata nel vuoto.

Un bel tipo di truffatore ha trovato un nuovo metodo per gabbare il prossimo credente e credente.

Vestito d'una cocolla da frate girava per i paesi raccogliendo offerte per il tempio della Beata Vergine delle Grazie di Udine, in risarcimento del danno toccato alla Chiesa in seguito al furto del 14 scorso.

Un'altra ammalata vide l'atto insano e corse per trattenerla, ma arrivò troppo tardi, che la disgraziata giovane s'era già slanciata nel vuoto.

Un bel tipo di truffatore ha trovato un nuovo metodo per gabbare il prossimo credente e credente.

Ultime notizie

Minaccia austriaca al confine orientale

Un impressionante retroscena diplomatico

Il «Giornale del Mattino» ha da Vienna:

Le cose che vi narro con la più assoluta sicurezza, e delle quali la prevedibile smentita ufficiale confermerà la veridicità, sono ormai passate, ma l'impressione profondissima che, nondimeno, susciteranno, varrà certo di utile ammaestramento.

Quando al primo inizio delle ostilità italo-turche, la squadra del Duca degli Abruzzi cominciò così brillantemente a Prevesa la sua azione, sospesa poi subito in modo tanto inopinato, il militarismo papesco dell'Austria capeggiato dall'arciduca ereditario, indusse la cancelleria di Vienna alle sue voglie.

Ed ecco giungere a Roma, prima una nota di rimostranze e di lamenti, poi, un vero e proprio «ultimatum», con termine brevissimo per non dar tempo alla nostra marina di naufragare obiettivo, e con la minaccia — nientemeno — di invadere il confine orientale.

Frattanto la comunicazione telegrafica di esso «ultimatum» alle cancellerie europee otteneva da Berlino una risposta di assoluta neutralità — dettata, si capisce, dalla invidia e motivata dall'alleanza — e da Pietroburgo una fiera protesta per l'inevitabile sconvolgimento di equilibri e di interessi. Anzi la Russia fece di più: minacciò a sua volta di inviare le sue navi a traverso i Dardanelli, ad occupare Salonico ed altri porti troppo cari all'Austria.

A Roma si seppe trovare — una volta finalmente — quell'energia dignitosa che ci è sempre mancata — specie di fronte ai nostri alleati — e il nostro Governo rispose respingendo l'ultimatum, protestando la propria viva indignazione per un agire che doveva essere giustificato, ed avvertendo che l'Italia era pronta più che mai ad accogliere convenientemente qualsiasi invasione austriaca.

Dava intanto ordine alla flotta di concentrarsi a Taranto ed in altri punti opportuni per tenersi pronta a muovere verso Pola e Trieste.

Il contegno delle cancellerie europee, la risposta del nostro Governo — più di tutto — l'ardita e ferma nostra prontezza, ridussero il Gabinetto di Vienna a serie e savie riflessioni.

Qui si volevano scuse e soddisfazioni, e fece le scuse e diede soddisfazione con l'allontanamento dal servizio attivo di quel famoso capo... di stato maggiore; così il generale Conrad fu il capro espiatorio, perché non si potevano sacrificare altri...

Tutto ciò ha del fantastico e del favoloso, ma è vero, verissimo, come la luce del sole, e, d'altro, spiega ciò che nessuna nota ufficiale ha finora potuto o saputo spiegare.

Come spiegare — infatti il congedo di Conrad, la inazione della nostra flotta nei Dardanelli e la sua vigile permanenza presso le coste adriatiche — smentite si — ma verissime proteste del Cux degli Abruzzi dopo Prevesa, l'improvvisa gita a Roma dell'ammiraglio Aubry l'addensarsi di forze austriache al nostro confine ecc.?

L'assoluzione del tenente Gasparini

Arrestato in Austria per sospetto di spionaggio

Il 29 novembre scorso veniva arrestato a Cervignano per sospetto di spionaggio il tenente di cavalleria del R. Esercito italiano Mario Gasparini di Alberto e di Elena Galli, nato a Monte San Pietro di Bologna e di distacco a Codroipo.

Il signor Mario Gasparini tornava in quel giorno al reggimento dopo una permanenza di due giorni a Trieste, ove era alloggiato all'Hotel «Abbazia».

Dopo 37 giorni di carcere preventivo la Procura di Stato, non avendo potuto raccogliere elementi che potessero avvalorare il sospetto di spionaggio, mandò il tenente Gasparini innanzi al giudice distrettuale per rispondere alla contravvenzione di falsa notifica, essendosi egli qualificato nei registri dell'Albergo «Abbazia», ove era disceso, come studente universitario.

presso l'Università di Genova per cui fu dovuto assolvere.

Egli però rimane in arresto a disposizione della Polizia.

Le grandi manovre a. u.

Vienna 5. — I giornali recano che le grandi manovre di quest'anno seguiranno sotto la direzione dell'arciduca Francesco Ferdinando, assistito dal nuovo capo dello stato maggiore generale Scherzma nella Transilvania, nel territorio fra Clausenburgo e Nagy Enyed.

Alle manovre parteciperanno i corpi settimo di Temesvar e dodicesimo di Clausenburgo.

LA MORTE DI UN PATRIOTTA ISTRIANO

PINGUENTE, 5. — Oggi seguirono i funerali di Giovanni Ponis, novantenne, ai quali presero parte l'intera cittadinanza e rappresentanza giunte da fuori. Il Ponis fu commerciante laborioso ed onesto ed alla sua attività dovette cospicua fortuna, accumulata con l'instancabile operosità.

La città è perduta nel Ponis un buon cittadino ed eccellente patriota di schietti sentimenti italiani. I concittadini confidano ora che le eccellenti doti del buon vecchio siano continuate dai figli e dai nipoti, ai quali in questi giorni giunsero da ogni parte condoglianze.

L'aggressore di Jean Carrère tradotto ad Augusta?

Roma, 5. — Il «Messaggero» ha da Catania: Giunge notizia da Augusta che colà sono sbarcati 150 arabi. Si crede che fra i prigionieri vi sia anche l'arabo accusato di avere compiuto l'attentato contro Jean Carrère.

La Regina Margherita visita i feriti a Caserta

Caserta 5. — E' qui giunta oggi la regina madre, che si è recata subito alla reggia e all'ospedale militare a visitare i feriti che vi sono ricoverati.

I lavori della Giunta superiore

Per l'istruzione primaria e popolare

ROMA, 5. — Si è riunita per la prima volta la sezione per la istruzione primaria e popolare della giunta del Consiglio Superiore istituita dall'ultima legge 4 giugno 1911.

Ha inaugurato i lavori il ministro on. Credaro, il quale si è detto lieto della costituzione di questo collegio che rappresenta la migliore garanzia della rotta applicazione della legge sulla istruzione elementare, e specialmente di quella del 4 giugno 1911 e che per la sua composizione assicura il concorso volontario e sereno di competenza varia e tecnica a amministrativa, appartenenti a tutti i rami della pubblica istruzione.

Rilevò quanto siano delicate le attribuzioni affidate alla sezione, così per la parte giuridica del contenuto, come per quella pedagogica e didattica di chiarando, che egli intenda valersi dei suoi consigli anche in molte questioni di carattere generale e organico. Rivolse quindi viva preghiera al collegio di volersi occupare innanzi tutto dei ricorsi giacenti in gran numero, da quando la commissione consultiva cessò di esistere. Ha ringraziato il senatore Scialoja di avere con spirito di abnegazione accettato la presidenza ponendo termine al suo discorso con un saluto speciale ai componenti elettivi della sezione.

Ha risposto brevemente il senatore Scialoja, il quale ha ringraziato il ministro della fiducia, che egli dimostra di porre

nell'opera della sezione e ha assicurato, nella certezza di interpretare il pensiero dei colleghi che essa si metterà all'opera ispirandosi ai più sere criteri di obiettività, di giustizia e di amore alla scuola. Ha terminato rivolendo un paciale saluto al ministro, che sapientemente e amorosamente ha dedicata tutta la sua attività al miglioramento della cultura italiana in tutti i suoi gradi.

Le parole del senatore Scialoja sono state accolte da vive approvazioni: indi il ministro è uscito dall'aula e si è iniziata una breve discussione sull'ordine dei lavori. Quindi la seduta è stata tolta. La sezione inizierà i suoi lavori fra una quindicina di giorni.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Barbusco.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Reumatismi, Calcolosi renali, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

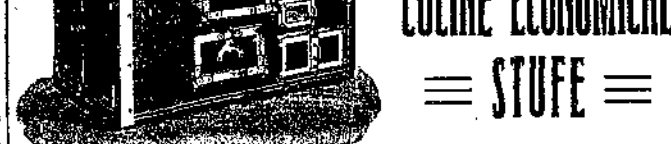
I BERSAGLIERI DELLA CUCINA! COME I NOSTRI GRANDI BERSAGLIERI DEL 1870 A TROPPI VINCI E SUCCESSIONI DI ABBIGLIAMENTO. GRAN PREMIO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1902. Soc. Anon. R. I. G. O. CORSO - MILANO. IN VENDITA al NEGOZIO LIGUORIANA

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

ANTICA DITTA PASQUALE TREMONTI

Via Pascolle - UDINE - Via Pascolle



Cucine di Germania

Articoli per Gas

ARTICOLI PER REGALI

Attrezzi per Latterie

Scrimatrici Mélotte

Macchine da lavare

Voldampf

Lavorazione del RAME

Riparazioni Stagnature ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

S. Della Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria CAFFÈ CON BIGLIARDO GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2,33

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE Officina Elettro-meccanica

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI Specialità PESTE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali

STUDIO RAGIONIERI Mario Agnoli - Dino Cella UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 3,44 - UDINE

EUPEPTOLO BOLOGNINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

Table with 5 columns: City, 28, 09, 43, 81, 90. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

MALI DI GOLA TOSSI CATARRI

Usate sempre
le deliziose **PASTIGLIE** o le **Pillole di**
CATRAMINA BERTELLI

LARINGITI
RAUCEDINI - **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA
BRONCO-POLMONITI

N.B. - Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza
sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50
A. BERTELLI & C.
MILANO

RIMEDI ANTISEPTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1912
Il migliore **ALMANACCO** profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE 1912** è profumato all'Essenza **MUGHETTO** e contiene artistici quadretti cronofotografici illustranti: **I SORRISI**

Il **CHRONOS-MIGONE** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5, - franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA-MIGONE 1912** (linguaggio dei fiori) con finissime cronofotografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano i pagamenti anche frazzolati.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chinaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in resina contenente: 1 Biscione essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere tina della Profumeria **BACIO D'AMORE**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10, -

FLOREALIA-MIGONE elegante cofanetto in peluche contenente: 1 Biscione profumo, 1 pezzo sapone ed una scatola Violette della Profumeria **FLOREALIA**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10, -

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene 1 Biscione estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria **Violette di Parma**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50

SCATOLA FLOREALIA **SCATOLA VIOLETTA DI PARMA**

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terzi persone, e vi si applica, eccettuando, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale de **MIGONE & C.** - Via Orficiali (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro
alla **Noce Vomica**

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Parcia di Pordenone
La più alta onorificanze alle principali Esposizioni
NIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Signore sole, uomini deboli, facciano richiesta catalogo riservatissimo per adulti Istituto Specialità Igieniche Casella 18 Roma, inviando L. 1.00 rimborsabile sugli acquisti. Preservativi, articoli speciali.

Stenografia. Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noè. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano - Venezia.

Cederebbei ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8 25 a 100 lire settimanali a tutti uomini, donne, giovani, senza lasciare impiego. Occupazione onorevole, facile, non necessitando alcuna cognizione speciale. Scrivere in italiano per cartolina postale. - Stabilimenti Artand-Brouage (Charente Inferieure), Francia.

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, 7.48, 9.57, 12.15, 15.20, 17.6
18.42, 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebbà 7.45, 11, 12.44, 17.15, 19.45, 21. -
Cormons 7.52, 11.6, 12.50, 15.28, 18.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.48.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55, 15.28, 19.30, 21.28.
Trieste-S. Giorgio 7.20, 9.48, 13.5, 17.56, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.16, 11.25, 13.40, 17.24, 20.3.
Pontebbà 6.5, 7.58, 10.16, 12.44, 17.15, 19.10.
Cormons 5.46, 6, 12.50, 15.42, 17.25, 18.59, 20.0.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.16, 17.47, 20. -
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Cereola da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 13.34, 15.51.
Partenze dalla Stazione per la Cereola da Villa Santina 9, 12, 17.0, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si esentano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9. - , 11.50, 15.4
17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 15.55, 18.48.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42, 17.50.
Arrivi a S. Daniele 9.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - Udine.

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**
"COLUMBIA"
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due a ritornato quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza
Columbia Phonograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

TOOTH
ESTRATTO DI CARNE

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L. 0.70
" " " " "	" 1.20
" " " " "	" 2.25
" " " " "	" 4.30
" " " " "	" 8.35

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnan - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è il commercio.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per nastro di inferiori.

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.